

L'Osservatorio territoriale del Biellese

Biella, 30 novembre 2021



Franca Maino

Università degli Studi di Milano e
Percorsi di secondo welfare

Elisabetta Cibinel

Percorsi di secondo welfare

L'INCONTRO DI OGGI



- ***Il I Rapporto annuale dell'Osservatorio***
- ***L'Approfondimento annuale: "Occupazione femminile e opportunità di conciliazione nel Biellese"***
I principali risultati dell'affondo quantitativo e qualitativo
- ***Conclusioni e raccomandazioni***
Quali prospettive future?



I RAPPORTO ANNUALE 2021

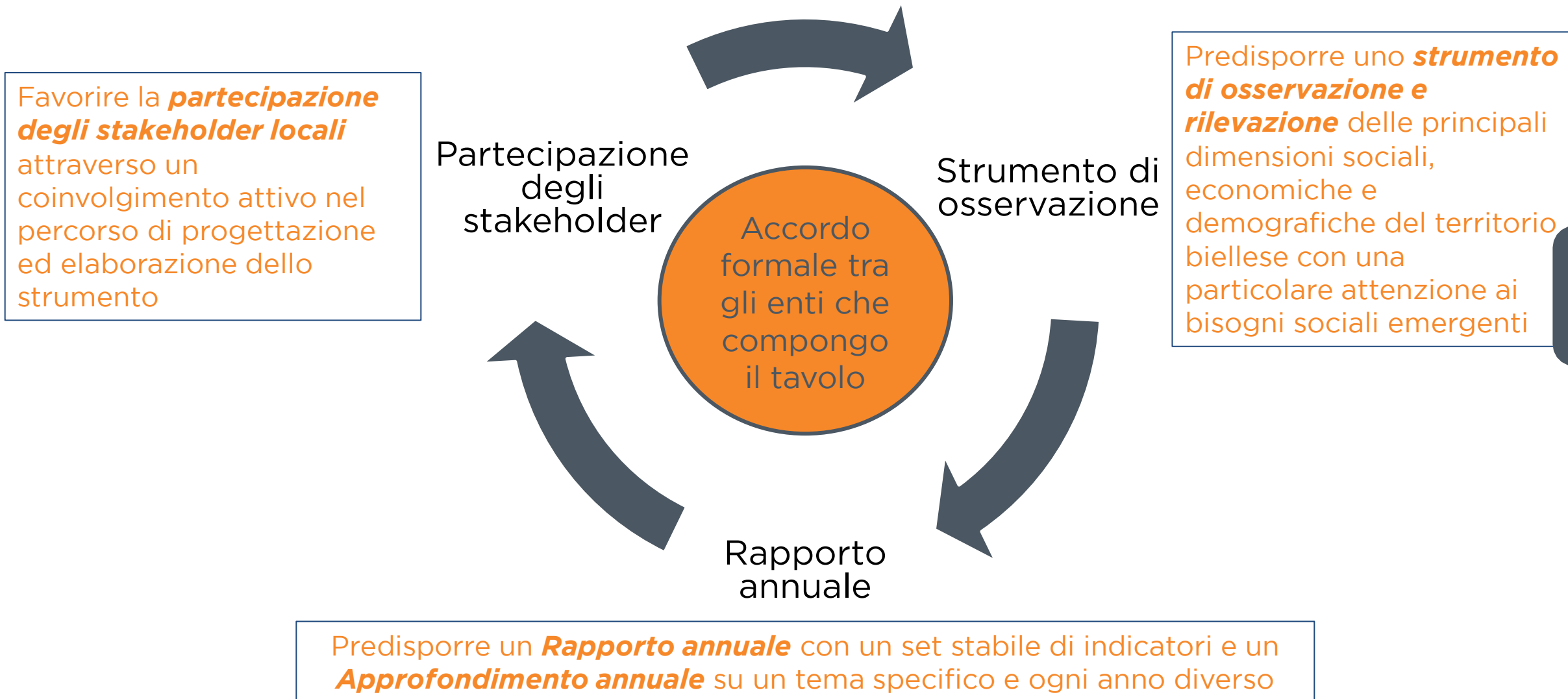




I Rapporto annuale dell'Osservatorio

Il percorso partecipato,
struttura e contenuti

Obiettivi e risultati del percorso partecipato



Il cronoprogramma



Tavolo di coprogettazione con 36 enti



ENTE PROMOTORE DEL PROGETTO



Il risultato degli incontri tematici

Il valore aggiunto

circa 450

indicatori proposti

Non tutti gli indicatori sono entrati nel Rapporto annuale dell'Osservatorio.

Tuttavia *il lavoro accurato che è stato svolto non è inutile: ha un grande valore...*

- *a beneficio del territorio biellese*: nell'ottica di ampliare la rilevazione dell'Osservatorio, di fare rilevazioni su temi specifici, di realizzare particolari progettualità sulla base di dati affidabili
- *dal punto di vista scientifico*: fornisce preziose informazioni sulla disponibilità dei dati a livello provinciale (ne diamo conto nel 5R2W di prossima pubblicazione)



Il processo di selezione degli indicatori

I criteri di selezione

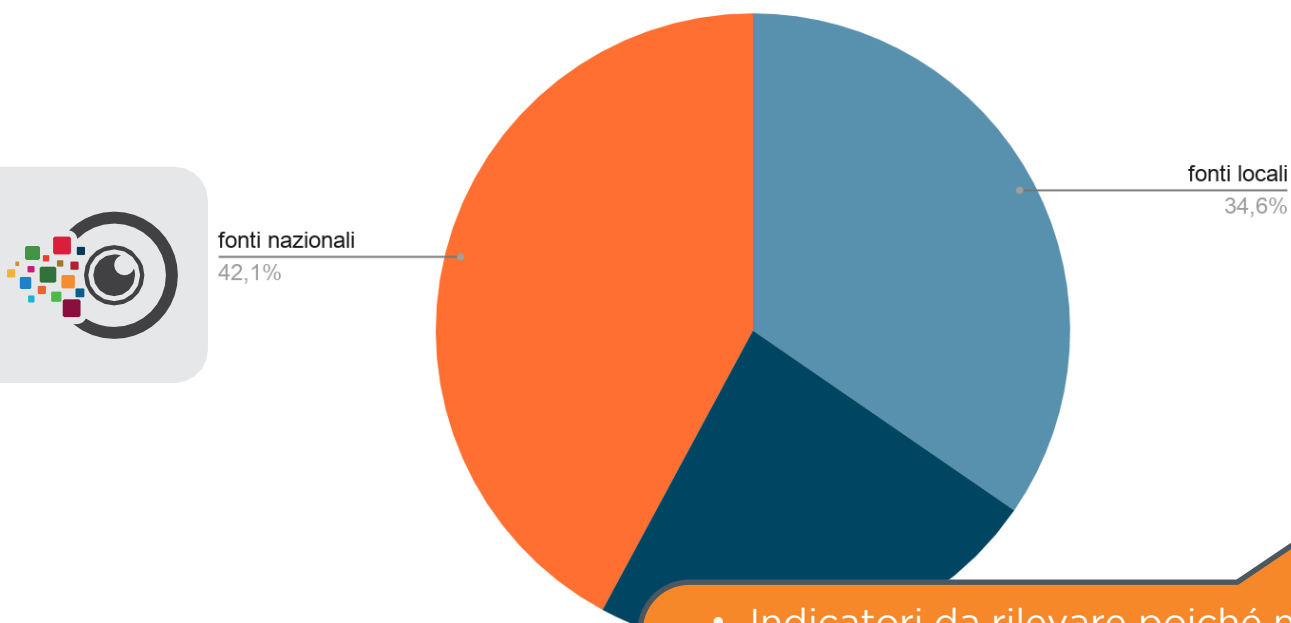
- Rilevanza dei dati raccolti
- Rigore e affidabilità nel processo di rilevazione
- Copertura territoriale provinciale (con qualche eccezione)
- Rilevazione annuale e il più possibile recente
- Completezza del dato e – ove presenti frammentazioni strutturali – differenziazione delle fonti dati (enti locali e nazionali, privati e pubblici, ecc.)



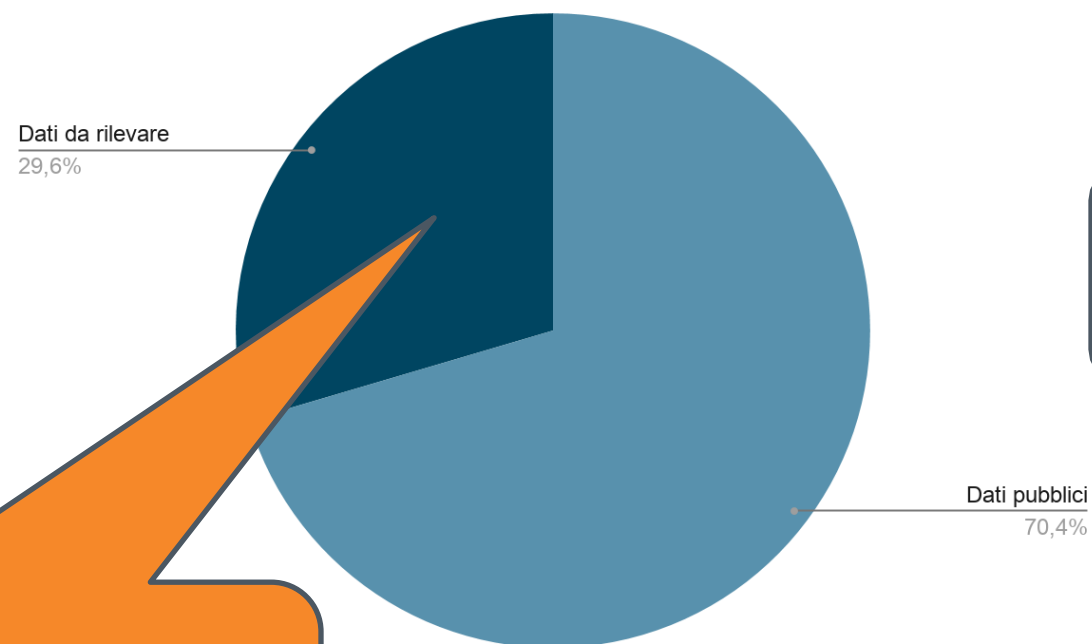
La selezione degli indicatori è stata successivamente approvata dagli attori del territorio.

Il processo di selezione degli indicatori

Origini delle fonti



Azioni di rilevazione



- Indicatori da rilevare poiché non disponibili/liberamente accessibili
- La maggior parte proveniente da ASL, Camera di Commercio e Consorzi
- Coinvolgimento attivo di APL, Caritas, UST e altri attori

La struttura del Rapporto

Goals e numero di indicatori individuati



1-2-10	Sconfiggere la povertà e la fame, ridurre le disuguaglianze	21
3	Salute e benessere	17
4	Istruzione di qualità	15
5	Parità di genere	11
6-7-12-13-14-15	Acqua ed energia pulita, consumo responsabile, cambiamento climatico	12
8	Lavoro dignitoso e crescita economica	18
9	Imprese, innovazione e infrastrutture	18
11	Città e comunità sostenibili	12
16	Pace, giustizia e istituzioni solide	16

La struttura del Rapporto

Goals e numero di indicatori individuati



1-2-10	Sconfiggere la povertà e la fame, ridurre le disuguaglianze	21
3	Salute e benessere	17
6-7-12-13-14	+ 15 indicatori socio-demografici per un totale di 155 indicatori	
11	Città e comunità sostenibili	12
16	Pace, giustizia e istituzioni solide	16

OsservaBiella – Osservatorio territoriale del Biellese – presenta il I Rapporto annuale 2021, un documento che fotografa la realtà Biellese alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.





GOAL 8

LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

I GOAL 8 SI INTENDE:

- perseguire una maggior produttività economica attraverso la diversificazione, l'aggiornamento tecnologico e l'innovazione
- favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese
- migliorare l'efficienza nel consumo e nella produzione nel tentativo di scindere la crescita economica dal degrado ambientale
- garantire piena e dignitosa occupazione per tutti e tutte (in particolare a giovani e persone con disabilità) e pari retribuzione per lavoro di pari valore
- ridurre il numero di giovani NEET
- proteggere i diritti del lavoro e promuovere un ambiente di lavoro sicuro e protetto per tutti i lavoratori, compresi i lavoratori migranti
- promuovere forme di turismo sostenibile

Il presente capitolo è da leggere insieme al successivo, maggiormente dedicato al punto di vista delle imprese, e raccoglie i principali indicatori statistici in materia di occupazione, disoccupazione e attività. Si concentra inoltre – grazie a dati forniti dall'Agenzia Piemonte Lavoro – sulle attivazioni e le chiusure dei rapporti di lavoro, nonché sulle varie forme contrattuali presenti. Uno spazio è dedicato alla sicurezza sul lavoro e alle condizioni di vita e di lavoro nel Biellese per le persone con disabilità, pensionate e in cerca di occupazione

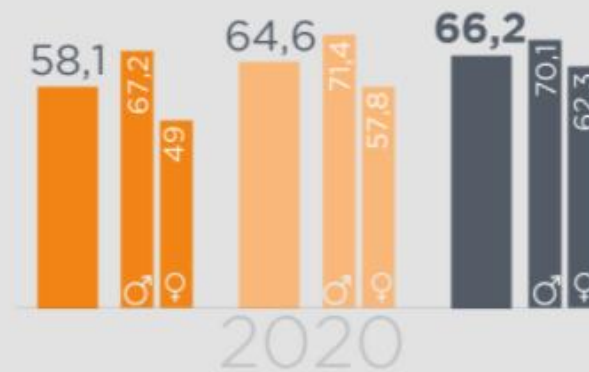
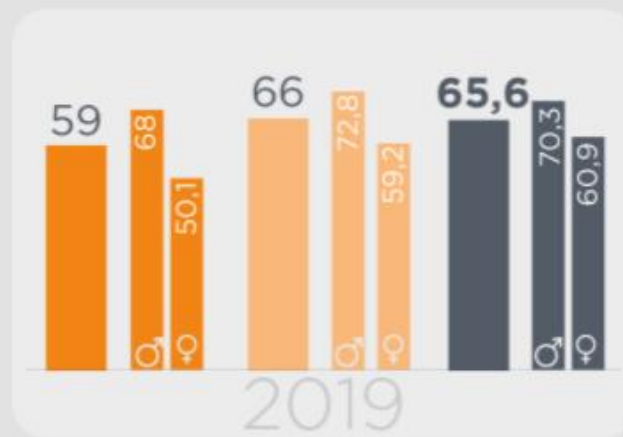


TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64)

Italia Piemonte

Provincia di Biella

♂ Uomini ♀ Donne



Fonte: elaborazione su dati Istat

Nota: Il tasso di occupazione esprime il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

DOWNLOAD GOAL



2021



■ OCCUPAZIONE FEMMINILE E OPPORTUNITÀ DI CONCILIAZIONE NEL BIELLESE

Approfondimento
Annuale

A cura di:
Elisabetta Cibinel e Franca Maino



L'Approfondimento annuale

I principali risultati
dell'affondo quantitativo e
qualitativo

L'approfondimento annuale

La metodologia di ricerca

1

INDIVIDUAZIONE DEL TEMA

Confronto con il
Tavolo di lavoro per
individuare un tema
avvertito come
particolarmente
urgente e rilevante in
relazione alle
condizioni attuali del
territorio

2

ARTICOLAZIONE DEL TEMA

Articolazione del
tema generale nelle
sue dimensioni più
significative

3

RILEVAZIONE SPECIFICHE

Rilevazione di tipo
quantitativo (indicatori,
rapporti statistici e di
ricerca, richiesta di dati
non pubblici) beneficiando
dei dati del Rapporto
annuale (in particolare i
Goal 4, 5, 8 e 10)
Rilevazione di tipo
qualitativo: interviste a
testimoni significativi e
organizzazione di un focus
group

4

ANALISI E SCRITTURA

Analisi dei dati
rilevati e stesura del
rapporto di ricerca



L'approfondimento annuale

La metodologia di ricerca

1

INDIVIDUAZIONE DEL TEMA

La condizione delle
donne biellesi tra
occupazione e
conciliazione vita
personale-lavoro

2

ARTICOLAZIONE DEL TEMA

Quattro dimensioni

- Occupazione femminile
- Conciliazione
- Servizi per l'infanzia e il rischio povertà educativa
- La sfida demografica

3

RILEVAZIONE SPECIFICHE

Focus group che ha coinvolto rappresentanti di 10 realtà provinciali e regionali attive negli ambiti considerati (enti pubblici, privato sociale, sindacati, organizzazioni di rappresentanza, ...)

4

ANALISI E SCRITTURA

Documento volto a:
inquadrare da un punto di vista scientifico i temi considerati, analizzare e descrivere la situazione biellese e piemontese nelle quattro aree, offrire concreti spunti progettuali



L'approfondimento annuale

La struttura del rapporto

<i>Prefazione</i>	3
<i>Introduzione</i>	4
 PRIMA PARTE	
LE SFIDE	
1. L'occupazione femminile	8
2. La conciliazione tra vita privata e lavorativa: il lavoro "invisibile" delle donne	14
3. I servizi per l'infanzia e la sfida della povertà educativa	21
4. La sfida demografica	25
 SECONDA PARTE	
LE POSSIBILI RISPOSTE	
5. Per un territorio (sempre più) sensibile al tema della conciliazione	30
 <i>Conclusioni: spunti e raccomandazioni</i>	 37
<i>Riferimenti bibliografici</i>	40



L'occupazione femminile

Tasso di occupazione e tasso di inattività

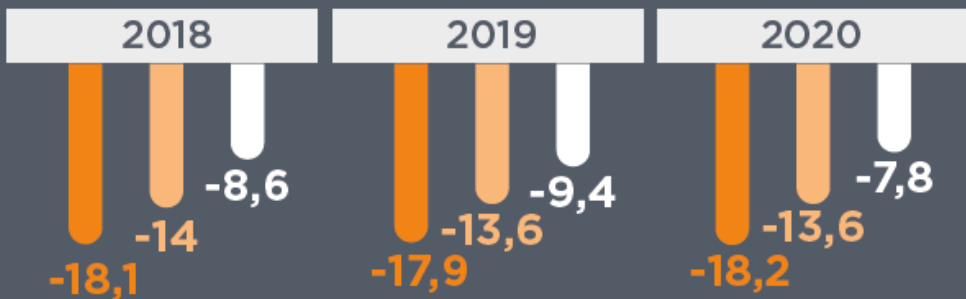


Italia Piemonte Provincia di Biella

TASSO DI OCCUPAZIONE DELLE DONNE
(15-64 ANNI)
(Anni 2018-2020)



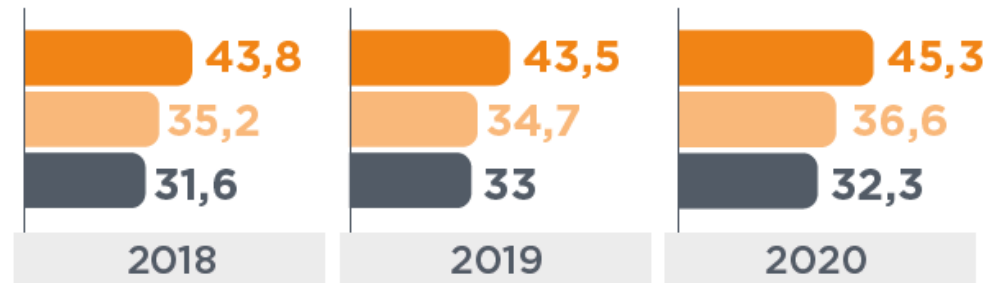
DIVARIO DI GENERE NEL TASSO DI OCCUPAZIONE
(15-64 ANNI) (Anni 2018-2020)
Differenza in punti percentuali tra tasso maschile e femminile



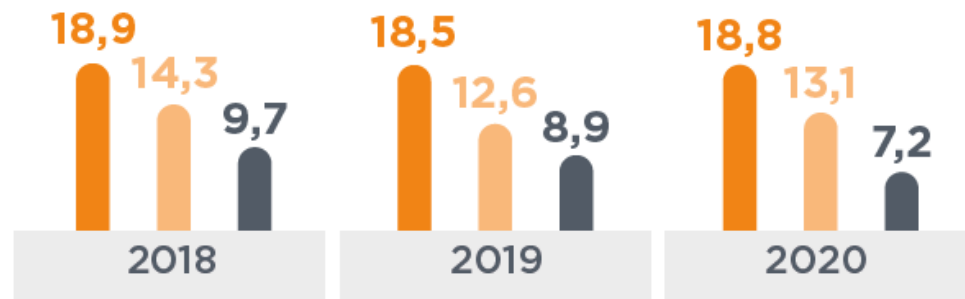
Fonte: elaborazione su dati Istat

Italia Piemonte Provincia di Biella

TASSO DI INATTIVITÀ DELLE DONNE
(15-64 ANNI)
(Anni 2018-2020)



DIVARIO DI GENERE NEL TASSO DI INATTIVITÀ
(15-64 ANNI) (Anni 2018-2020)
Differenza in punti percentuali tra tasso maschile e femminile

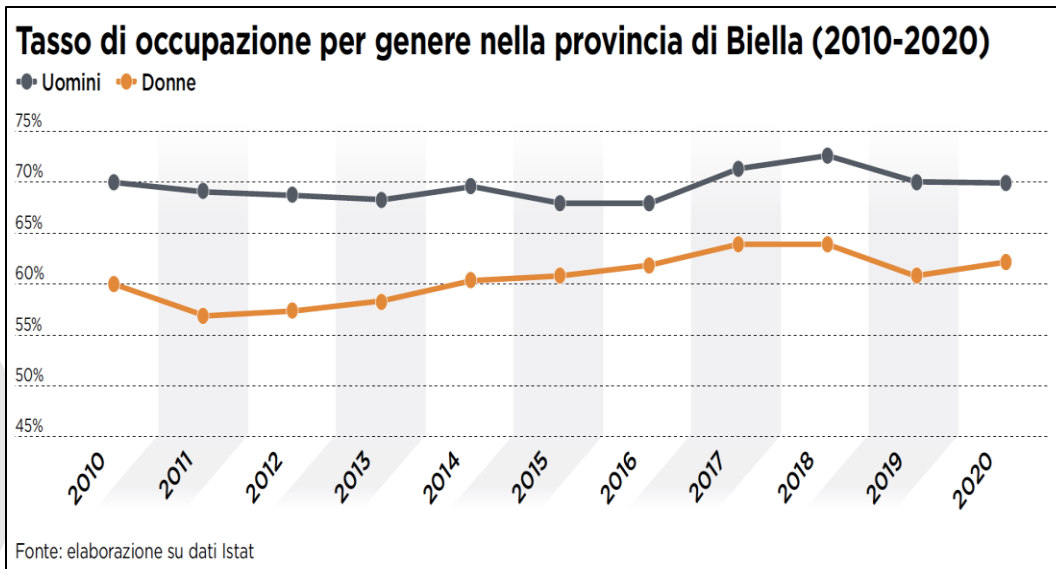


Il tasso di inattività esprime il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro (cioè persone non occupate né in cerca di occupazione) e la corrispondente popolazione di riferimento.

Fonte: elaborazione su dati Istat

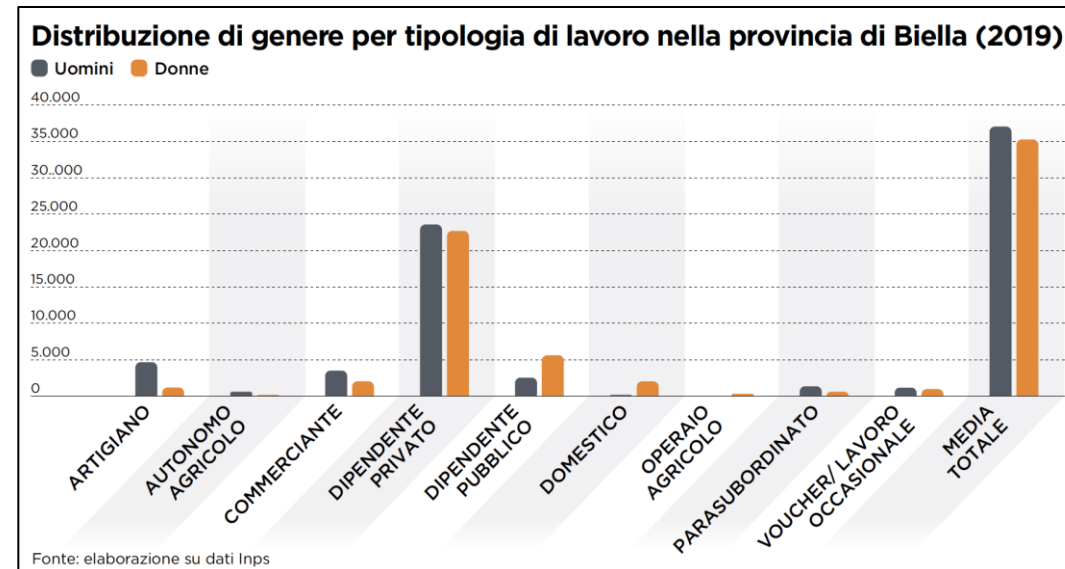
L'occupazione femminile

Occupazione e distribuzione di genere per tipologia di impiego



- L'occupazione maschile e quella femminile hanno seguito **un andamento simile negli ultimi 10 anni**

→ Nel 2020 il **tasso di occupazione femminile** nel Biellese era pari a **62,3%**, un dato superiore a quello registrato a livello regionale (57,8%) e nazionale (49%)



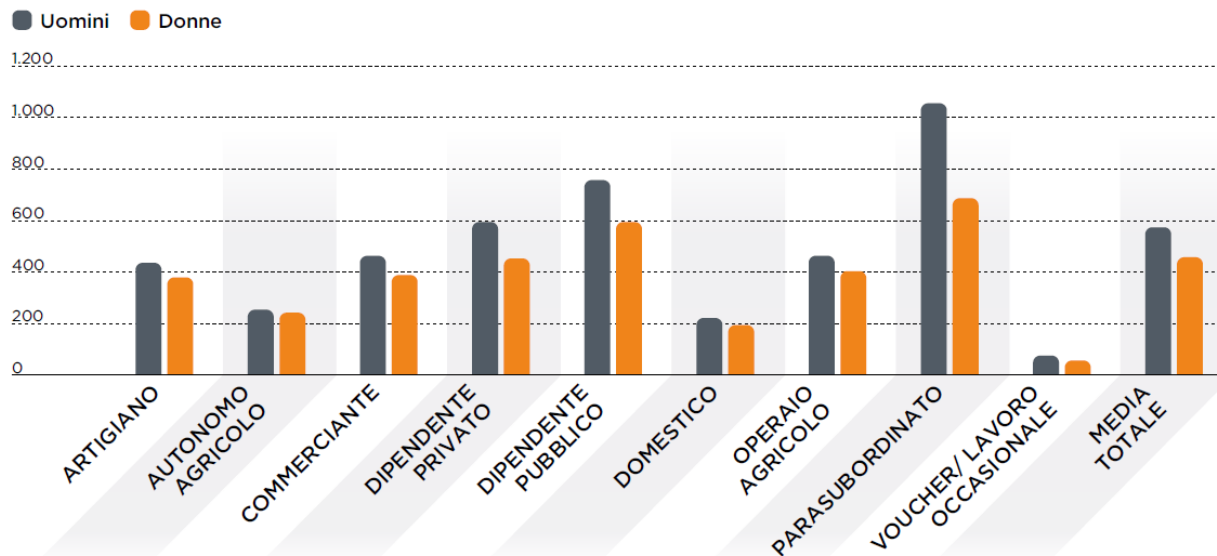
- Complessivamente le **donne occupate sono meno degli uomini** (una differenza di circa 2.500 unità) e sono **meno presenti in quasi tutti i profili lavorativi** considerati

→ Rappresentano la maggior parte degli occupati solo nel **settore pubblico e nel lavoro domestico**

Occupazione femminile e reddito



Reddito medio settimanale per genere e tipologia di lavoro nella provincia di Biella (2019)



Fonte: elaborazione su dati Inps

La presenza di un **differenziale reddituale a parità di tipologia di lavoro e di settimane lavorate** è presente in tutti gli ambiti, con dimensioni particolarmente rilevanti nei settori pubblico e privato e nel lavoro parasubordinato.

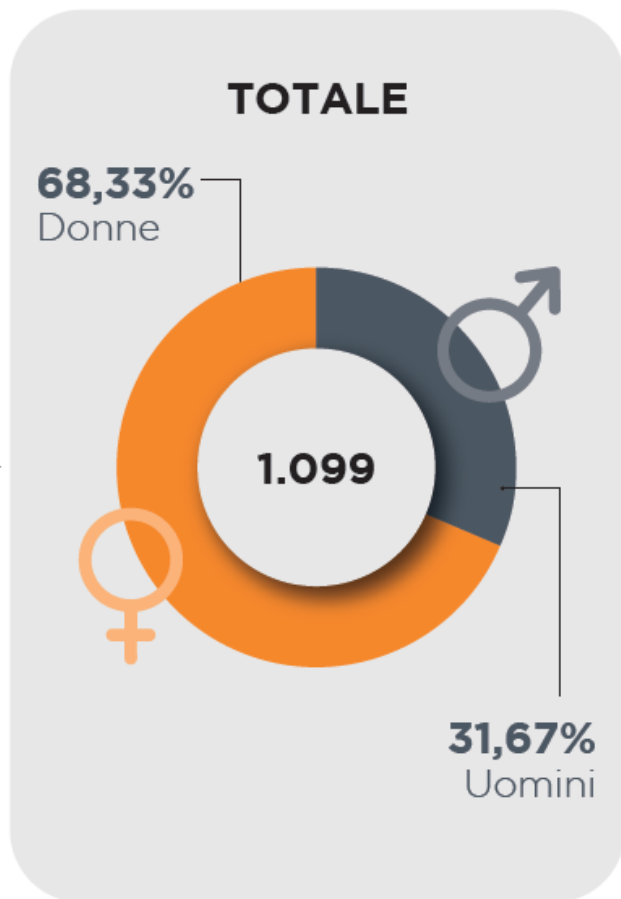
Tra le dinamiche che più probabilmente incidono maggiormente su questo differenziale:

- Segregazione verticale
- Gender pay gap
- Maggior diffusione del lavoro part time – sia volontario sia involontario – tra la popolazione femminile con lavoro dipendente

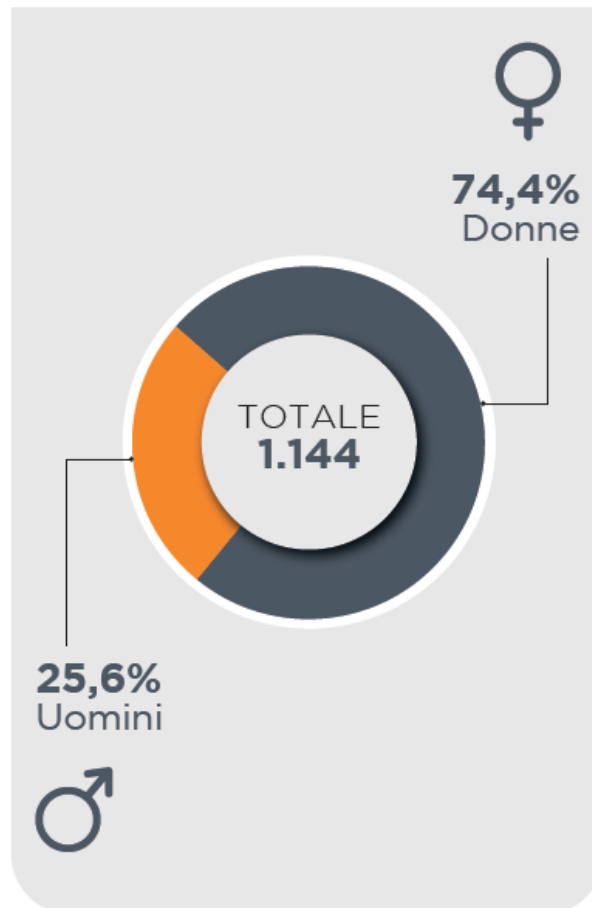
Un'occupazione stabile

I percorsi lavorativi delle donne restano irregolari...

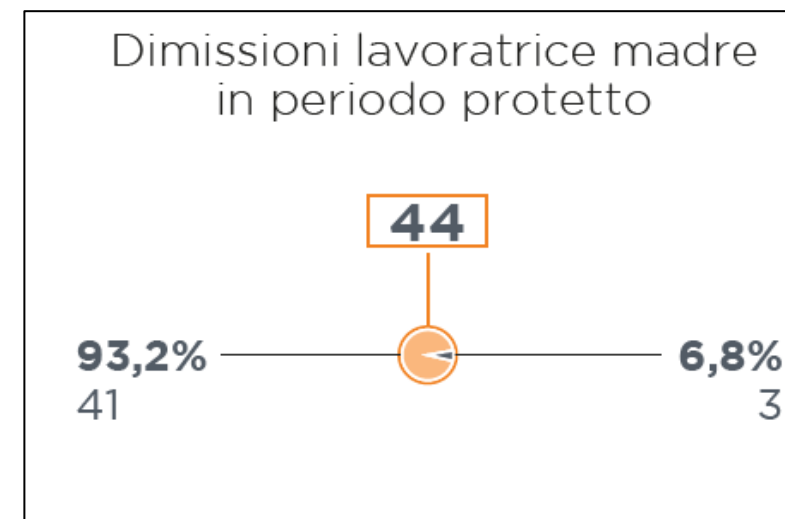
Licenziamenti, per genere, 2020



Trasformazioni da full time a part time, per genere, 2020



Dimissioni, per motivazione e per genere, 2020



Fonte: elaborazione su dati APL

La conciliazione tra vita e lavoro

Migliora lo squilibrio nella distribuzione dei carichi di cura?



Distribuzione percentuale della produzione familiare e delle sue funzioni produttive per genere in Italia (2008 e 2014)

■ Uomini ■ Donne

	2008		2014	
FUNZIONI PRODUTTIVE	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE
Abitazione	23,7	76,3	27,1	72,9
Nutrizione	26,1	73,9	27,5	72,5
Abbigliamento	1,7	98,3	3,2	96,8
Cura dei bambini e degli adulti	33,7	66,3	34,3	65,7
Volontariato e aiuti informali	37,3	62,7	44,1	55,9
↳ volontariato organizzato	46,2	53,8	59,0	41,0
↳ aiuti ad altre famiglie	34,8	65,2	39,5	60,5
Trasporti	40,6	59,4	42,5	57,5
TOTALE produzione familiare	26,3	73,7	29,0	71,0

Fonte: elaborazione su dati Istat (2019)

Dal 2008, generale **miglioramento dello squilibrio** nella distribuzione dei carichi di cura tra uomini e donne.

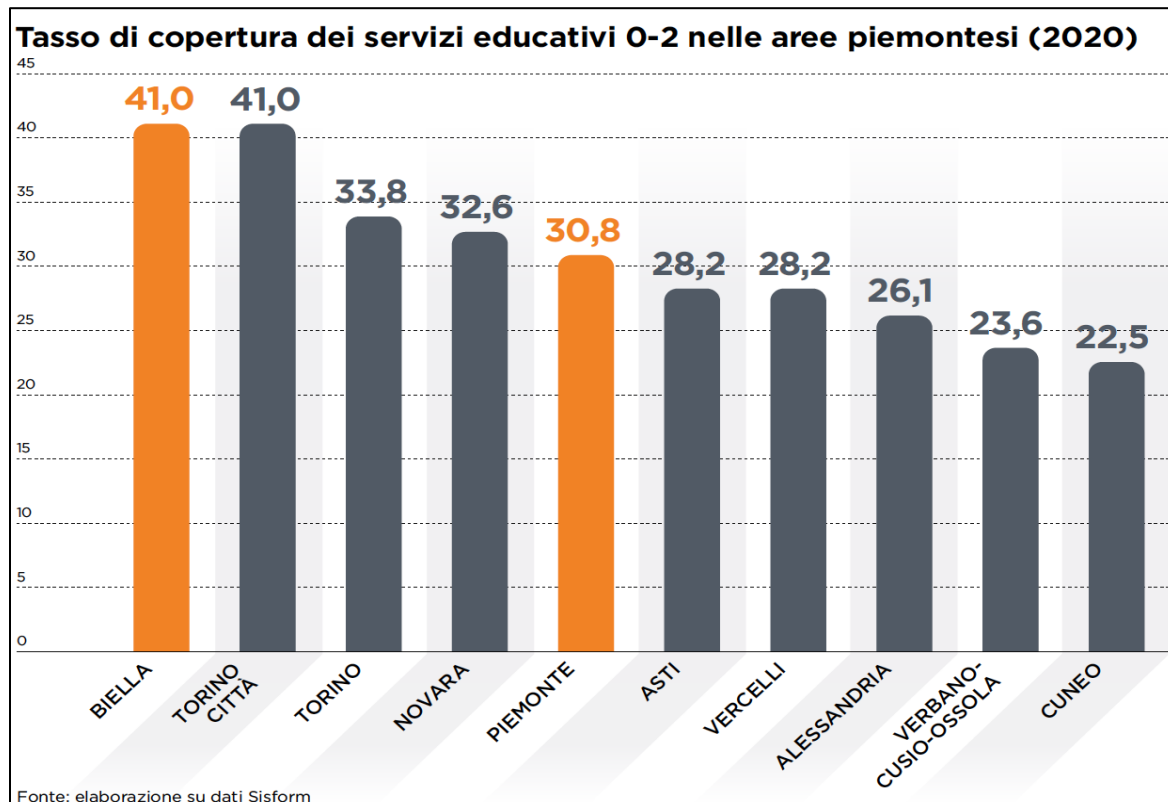
Nonostante ciò, i valori sono ancora estremamente sbilanciati verso il genere femminile...

I carichi più sbilanciati riguardano **l'abitazione, la nutrizione e l'abbigliamento**. Il minor differenziale – peraltro comunque significativo – si registra nella funzione di cura dei bambini e degli adulti.

22

I servizi per l'infanzia...

... e la povertà educativa



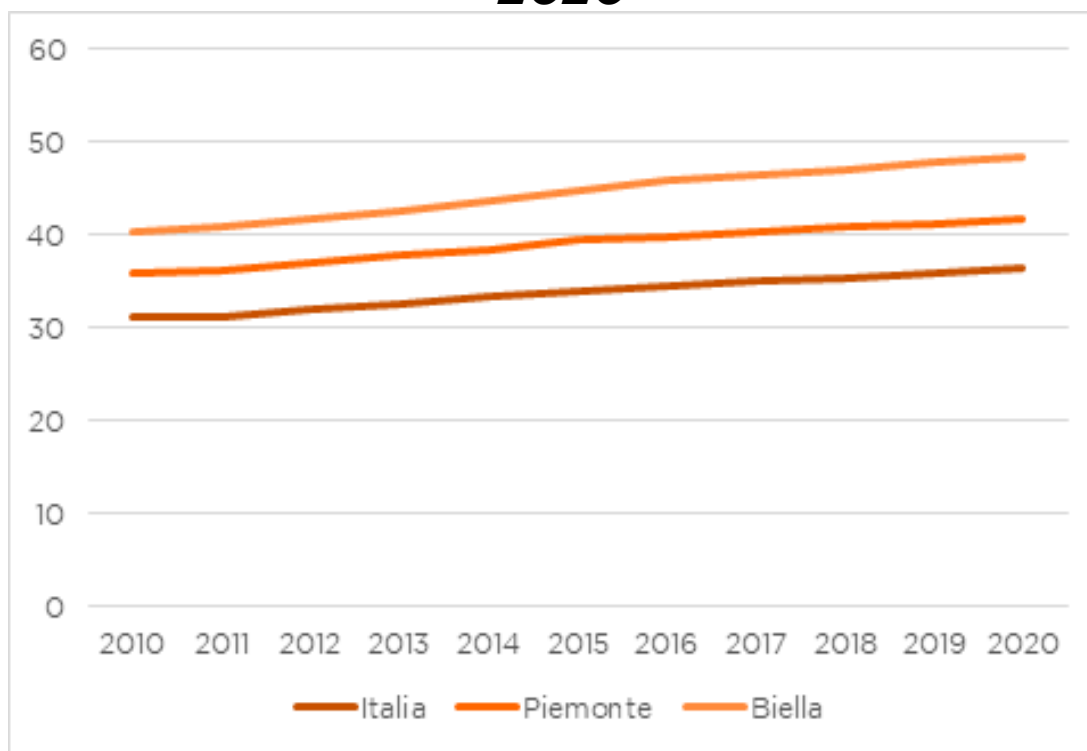
- La strategia “Europa 2020” ha stabilito l’obiettivo del **33% di copertura** (target attualmente non raggiunto né a livello nazionale né regionale)
- I servizi educativi in fascia 0-2 sono considerati centrali per **favorire l’occupazione femminile** e, di conseguenza, **contrastare la povertà materiale di minori e famiglie** e la **povertà educativa minorile**
- Biella è la **provincia piemontese** con il **tasso di copertura dei servizi educativi più alto** tra le province piemontesi
- Il tasso di copertura dei servizi non esprime il loro effettivo **utilizzo** (né dà indicazioni chiare sulla **qualità** dei servizi e sulla loro **capacità di rispondere alle specifiche esigenze** delle famiglie)

La sfida demografica

L'invecchiamento della popolazione: l'indice di dipendenza



Indice di dipendenza degli anziani a livello nazionale, regionale e provinciale, 2010-2020



Fonte: Istat

- Esprime il **rapporto fra la popolazione anziana** (65 e più anni) e **la popolazione in età attiva** (15-64 anni)
- Rappresenta un indicatore importante per la tenuta economica e sociale di un Paese: una quota sempre più ridotta di lavoratori e lavoratrici versa tasse e contributi che devono sostenere servizi, prestazioni e pensioni per una fascia di popolazione sempre più ampia che non lavora
- La **provincia di Biella presenta il dato più alto registrato a livello regionale**

La sfida demografica

Numero medio di figli per donna



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Alessandria	1,37	1,36	1,3	1,31	1,29	1,3	1,27	1,22	1,17	1,14
Asti	1,45	1,48	1,47	1,4	1,37	1,4	1,41	1,26	1,28	1,22
Biella	1,28	1,29	1,2	1,28	1,2	1,27	1,19	1,2	1,17	1,1
Cuneo	1,52	1,54	1,55	1,54	1,49	1,5	1,48	1,43	1,4	1,36
Novara	1,46	1,46	1,45	1,43	1,38	1,39	1,38	1,35	1,32	1,28
Torino	1,43	1,42	1,4	1,4	1,37	1,33	1,34	1,28	1,25	1,24
VCO	1,33	1,35	1,27	1,37	1,3	1,24	1,2	1,15	1,1	1,2
Vercelli	1,32	1,42	1,34	1,37	1,3	1,32	1,3	1,27	1,26	1,23
Piemonte	1,43	1,43	1,37	1,38	1,36	1,34	1,33	1,29	1,27	1,24
Italia	1,42	1,36	1,32	1,34	1,33	1,32	1,32	1,3	1,29	1,27

Fonte: elaborazione su dati Istat

I principali risultati dell'affondo qualitativo



<i>Punti di forza del territorio</i>	<i>Criticità e priorità di lavoro sul territorio</i>
• La provincia biellese è un territorio attento al tema della conciliazione e dei servizi → numerosi progetti in atto (es. Skilland, il Tavolo Pari Opportunità, Forum Comunità educante, ecc.) • Capacità del territorio di cogliere le opportunità regionali nel campo dell'occupazione femminile (es. Welfare Cafè e Welfare.Lab, Welfare aziendale e innovazione a misura di artigiani micro e piccole imprese, ecc.) • Servizi educativi di qualità → asset per rendere il territorio «attrattivo»	• Perdurante autoreferenzialità tra attori e scarso coordinamento tra servizi e progetti • Necessario un allargamento della rete di protezione, per tutelare alcuni gruppi più svantaggiati (es. lavoratori e lavoratrici autonomi, donne e famiglie con background migratorio) • Cruciale investire su una comunicazione chiara, aggiornata, sintetica e coordinata rispetto ai servizi e ai diritti a disposizione dei genitori: sfruttare vari canali di comunicazione (anche digitali) senza tralasciare la dimensione personale e relazionale (consulenze individuali) • Fondamentale intervenire sulle “rigidità” che le famiglie fronteggiano (scarsa flessibilità e conciliabilità tra orari scolastici e lavorativi): maggiori investimenti pubblici e coinvolgimento efficace e integrato del privato sociale, ma anche con un lavoro “culturale” presso le imprese

Spunti e raccomandazioni



- Creazione di un **luogo/momento di coordinamento** per le misure di conciliazione e per gli attori che le promuovono e implementano
- Creazione di un **hub territoriale di conciliazione**: hub partecipato da tutti gli attori locali coinvolti e animato da **figure professionali “di comunità”** appositamente formate e capaci di favorire il lavoro di integrazione e comunicazione sul territorio



→ per operare, ogni stakeholder attraverso i propri canali e strumenti, in ottica integrata e con obiettivi condivisi e rafforzare così il sistema locale dei servizi

→ l'Hub potrebbe promuovere **progettualità concrete in ambiti specifici rilevati dalla nostra ricerca**: sostegno a lavoratori/trici autonomi, interventi educativi e culturali precoci per contrastare gli stereotipi di genere, impegno concreto a sostegno dell'occupazione femminile (non solo in relazione alla conciliazione), accompagnamento e consulenze personalizzate, strategie di comunicazione, rafforzamento e maggior qualificazione dei servizi per l'infanzia





Conclusioni

Quali prospettive future?

Un Osservatorio quali-quantitativo...

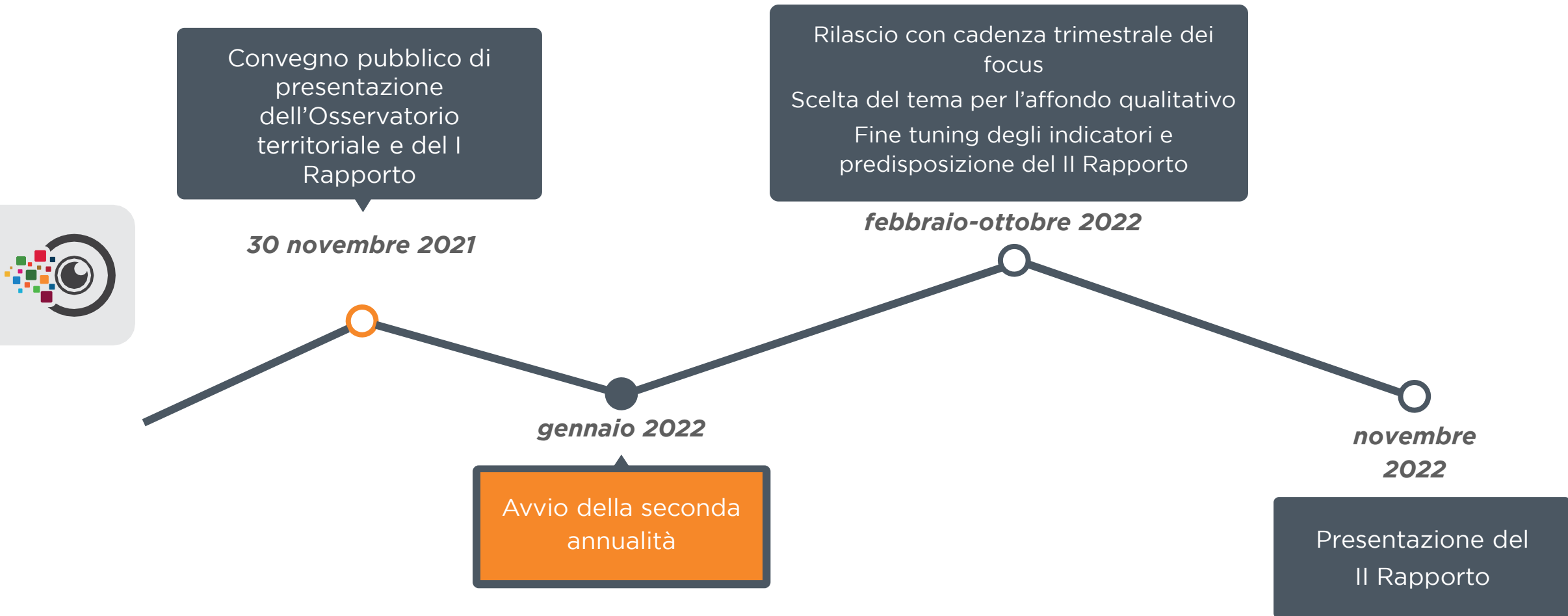
Quale valore aggiunto per Biella?



- Una **lettura sistematica dei dati** per conoscere meglio il territorio
- Poter affrontare **problemi complessi** con un **approccio efficace**
- Conoscere gli **attori territoriali e sviluppare logiche di integrazione/azione** tra di essi
- Dotarsi di **strumenti e metodologie** di osservazione che **sostengano le scelte e i processi decisionali** delle organizzazioni pubbliche e private
- Diffondere la **cultura del dato** sul territorio → maggiore sensibilità tra gli enti locali
- Favorire un **impiego (più) strategico delle risorse** messe a disposizione di cittadini/cittadine e della comunità
- **Coinvolgere** i protagonisti locali nella rilevazione e nell'analisi dei bisogni sociali

... nel tempo

Quali prospettive future?





Grazie per
l'attenzione

Franca Maino
Elisabetta Cibinel
Valeria De Tommaso

franca.maino@secondowelfare.it
elisabetta.cibinel@secondowelfare.it
valeria.detommaso@secondowelfare.it